

Ma già da tre anni a scuola si studia con Internet

I ragazzi di Kidslink nel mondo di Gegè

di STEFANIA RIMINI

STEFANO BONAGA, il paladino della democrazia telematica, sino all'altro giorno neanche lo sapeva: le scuole bolognesi sono già su Internet. E non è da ieri, ma da ben tre anni che centinaia di ragazzi tra gli 11 e i 18 anni si siedono quotidianamente davanti al computer e mandano messaggi con la posta elettronica in tutto il mondo. Dal liceo scientifico Copernico all'Itis Belluzzi, dalle scuole medie di Ozzano alle Panzini di Bologna, sono ormai 183 gli utenti di *kidslink* (letteralmente, «ragazzi collegati»): dodici scuole elementari, 41 medie, 21 superiori, 67 insegnanti, più 41 utenti istituzionali e di servizio. «Kidslink è una Bbs, cioè una banca dati, con accesso diretto su Internet», spiega il professor Giuliano Ortolani, uno degli ideatori del progetto. «È finalizzata a un uso strettamente didattico ed è nata dall'esperienza di un paio di scuole bolognesi che sperimentalmente avevano avuto accesso su un calcolatore del Cnr, per vedere se si poteva usare la telematica nelle scuole». Il successo? Non è mancato, come dimostrano i commenti dei ragazzi della III E, scuole medie Guido Reni di Bologna: «Durante le ore di inglese usiamo *kidslink* per mandare messaggi in lingua a studenti americani» spiega Andrea Acquabona, 13 anni. Questa mattina ha ricevuto il messaggio di un'affascinante Priscilla da San Antonio, Texas. «Se vuoi ti spiego che cos'è *gegè*, il nostro ipertesto», interviene Davide Zucchini, che il computer ce l'ha anche a casa. «L'abbiamo fatto durante le ore di scienze. Si "clicca" su "terremoti" ed esce fuori il testo. Alcune parole, come per esempio "Scala Mercalli, sono sottolineate. "Cliccando" lì si apre una finestra che descrive le varie intensità: primo grado, secondo, terzo... al quinto grado si vede un omino che trema tutto! Sì, c'è anche l'animazione». Federica Ierardi spiega che cos'è un *lipo-gramma*: «Un gioco che aiuta ad imparare l'italiano. La classe

seleziona un brano di lettura e lo lancia in Internet ad altre classi chiedendo che vengano sostituite alcune parole che contengono una data lettera, per esempio la C, con dei sinonimi. I destinatari lo rimandano ad altri, e il gioco continua». «Per l'italiano c'è anche *fahrenheit 451*», aggiunge la sua compagna Francesca Baretì, «che consiste nel mettere in rete una recensione

I ragazzi della media Guido Reni al lavoro con l'insegnante al computer. In alto, il Centro d'informazione del comune



studenti dalle elementari alle superiori impegnati a un progetto didattico sperimentale

di 30 righe su un libro che abbiamo letto». C'è poi chi giura che la *byte-mania* non finisce con lo squillo della campanella: nove alunni su diciannove hanno il computer anche a casa e lo usano per farci i compiti. *Kidslink* viaggia a tal punto che oltre alle scuole di Reggio Emilia, Modena, Ravenna e Ferrara, molte chiedono di collegarsi da fuori regione, da Venezia, Padova, Novara... E i costi? «Una volta i presidi erano preoccupati», racconta Giuliano Ortolani, «dicevano: "Oddio, adesso si collega con l'America". Invece adesso anche loro sanno che in realtà la scuola si collega con la Bbs dell'Arca a Bologna, quindi il costo è quello di una telefonata urbana. Siccome il collegamento si fa al termine della mattinata tutto il lavoro dei ragazzi viene inviato in pochi secondi e viene a costare 3-4 scatti del telefono». Fisicamente, i file vengono quindi inviati al calcolatore dell'Arca, e da lì al Cnr, da dove «salpano» per la navigazione su Internet. Tra i molti pregi di *kidslink* c'è l'economicità: al Comune, che sostiene il progetto in convenzione con l'Arca e il Cnr, è bastato stanziare per quest'anno 3 milioni e mezzo. La Regione poi s'incarica di finanziare con 8 milioni l'affitto del cavo tra l'Arca e il Cnr. «C'è un collo di bottiglia nel sistema» spiega Roberto Generali, referente in Comune del progetto Ida (Informatica, didattica, apprendimento) e di *kidslink* «ed è il fatto che per collegarsi c'è un solo numero di telefono, quello dell'Arca Computer Club. Quindi le linee sono spesso intasate. L'obiettivo ora è di usare il sistema Iperbole per accedere a *kidslink*. Ci arriveremo molto presto». Insomma Iperbole finalmente si accorge di *kidslink*. La cosa buffa è che, quando l'assessore alle Politiche scolastiche Facchini diceva a Bonaga: «Mah, mi sembra che le scuole siano già su Internet», la sua veniva presa come una battuta. Potenza delle comunicazioni nell'era della telematica.

REPUBLICA
17/2/95



CERCHIAMO I MIGLIORI CAPIGRUPPO ASSICURATIVI

- Hai esperienza almeno biennale di vendita
- Hai ottenuto brillanti risultati di vendita di prodotti assicurativi o finanziari
- Sai gestire collaboratori
- La tua filosofia è la qualità del servizio

POTRAI DIVENTARE UN NOSTRO AGENTE GENERALE

IL PROGETTO NUOVA AGENZIA DI BOLOGNA È STATO CREATO PER TE

- Il nostro obiettivo è l'eccellenza
- Il team è la nostra forza
- Il cliente è al centro della nostra attenzione
- La tua carriera è il nostro impegno

Se hai le caratteristiche richieste e condividi i nostri principi, invia il tuo curriculum alla casella postale:

Toro Assicurazioni - Area Bologna
Succursale 17 - Bologna - Rif. C.A. 1



ATTESTATO DI ECCELLENZA
CATEGORIA ASSICURAZIONI



QUARTIERE FIERISTICO MODENA ESPOSIZIONI

11 - 19 febbraio 1995

Mercoledì 11 - 12 - 13 - 14 - Venerdì 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - Sabato 20 - 21 - 22 - 23 - Domenica 24 - 25 - 26 - 27 - 28 - 29 - 30 - 31

MOSTRA MERCATO DEL LIBRO
ECONOMICO E TASCABILE



Patronato e Contributo C. C. A. - Modena - Regione Emilia Romagna